

Un canestro di solidarietà inaugura la nuova palestra del Tosi

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2013



Martedì 30 aprile alle ore 20,30 al **PalaBisterzo di via Ferrini il cestista della Cimberio Varese, Bruno Cerella**, presenterà il progetto benefico “Slums Dunk”. Inserito negli eventi del **laboratorio contro ogni forma di discriminazione “Arpad Weisz”** per il suo carattere educativo e di inclusione sociale, il progetto coniuga lo sport, in particolare il basket, alle strategie di solidarietà internazionale: è infatti destinato ai giovani che vivono nelle baraccopoli africane.

Cerella racconterà com'è nato il progetto: **“Tutto nasce da un libro**. Un libro regalato da una mia zia che si intitola "Il risveglio del leader". Dopo averlo letto, qualcosa in me cambia... ed è così che insieme al mio amico Tommy Marino e la collaborazione di Karibu Afrika Onlus cominciamo a fare i primi passi per portare avanti questo sogno... il sogno di poter aiutare a delle persone che vivono in condizione precarie e non hanno le possibilità economiche di portare avanti e far crescere le piccole realtà cestistiche in mezzo alle baraccopoli kenyanee... Utilizziamo la pallacanestro come strumento di partecipazione, emancipazione e di coesione sociale. E un'occasione di crescita personale, educazione, solidarietà e spesso l'unico appiglio per uscire dalla vita di strada”.

Non mancherà la possibilità di sfidare il campione ai tiri liberi: in palio alcuni gadget autografati dagli atleti della Cimberio Varese. Altri gadget (magliette e braccialetti indossati anche recentemente da numerosissimi atleti della serie A) saranno offerti a sostegno del progetto. E l'atleta sarà il primo a fare canestro nella nuova palestra del liceo scientifico Tosi: **non un taglio del nastro, ma un suo tiro aprirà infatti ufficialmente lo spazio sportivo** terminato in questi giorni che si trova proprio accanto al PalaBisterzo e che prestissimo sarà a disposizione della scuola e delle società sportive.

Cos'è Slums Dunk – E' un progetto di formazione sportiva alla pallacanestro realizzata nelle baraccopoli di Nairobi e destinato a giovani atleti e ai loro allenatori. Slums dunk è una storpiatura del termine inglese slam dunk (schiacciata) dove slums sta per baraccopoli. La prima edizione di Slums Dunk ha avuto luogo a Nairobi nel giugno 2011. Il basket in Kenya s'impara al campetto e sul satellite guardando le gesta dei giganti NBA. Lo si pratica nei pochi campetti disponibili e si riduce spesso ad una lotta uno contro tutti senza difese e alla ricerca della giocata spettacolare più che del risultato. L'obiettivo di questo progetto è quello di viaggiare all'interno della realtà kenyanee utilizzando la pallacanestro come strumento di partecipazione, emancipazione e di coesione sociale per i giovani delle baraccopoli di Nairobi. Coinvolgere i giovani giocatori di basket dando loro una preparazione tecnica e tattica alla pallacanestro che possa essere per loro momento di crescita. Lo sport, in particolare il basket, è uno degli strumenti più efficaci per promuovere il protagonismo e l'attivismo sociale dei ragazzi e dei

giovani, dando loro l'opportunità di divertirsi e imparare la vita e le regole del gruppo e la solidarietà fra compagni.

Nelle baraccopoli e nelle aree socialmente ed economicamente emarginate del Kenya lo sport è un'occasione di crescita personale, di educazione, di solidarietà e spesso l'unico appiglio per uscire dalla vita di strada.

Contesto d'azione – Nairobi è la capitale del Kenya ed è una megalopoli che ospita circa 4 milioni di abitanti è una città contraddittoria: da una parte un centro città moderno in cui si stagliano i numerosi grattacieli e dall'altra le baraccopoli cittadine. Il nostro progetto vuole coinvolgere questa seconda faccia della città: i giovani delle slums cittadine aree degradate che sorgono attorno alla zona industriale di Nairobi aree dormitorio, dove si conduce uno stile di vita a basso costo e dove si trovano solo servizi minimi. Gli abitanti nel 50% dei casi sono giovani con meno di 18 anni che qui decidono di risiedere in cerca di opportunità lavorative. Le baraccopoli occupano un'area equivalente al 7% della città di Nairobi ma ci vivono il 70% degli abitanti della città stessa.

Slums Dunk è realizzato **in collaborazione con:** Karibu Africa Onlus, Karibu è una parola swahili che significa "benvenuto" ed è questo l'obiettivo dell'associazione: dare il benvenuto all'Africa, alla sua storia e alla sua cultura. Karibu Afrika nasce dalla volontà di alcuni studenti della facoltà di Scienze Politiche di Padova nel maggio 2004. L'obiettivo primario è quello di farsi portavoce di tutte quelle persone conosciute a Nairobi, delle loro esperienze e progetti. Karibu Afrika ha numerose attività culturali e informative e progetti educativi in Italia e in Kenya. Sport2build, nasce al desiderio di poter offrire a tutti i bambini e ragazzi che si trovano in situazioni di emergenza, povertà e degrado sociale, in un contesto nazionale ed internazionale, un efficace strumento di sviluppo psico-fisico e sociale come lo sport.

Chi volesse sostenere il progetto può effettuare un bonifico intestato a: Karibu Afrika onlus progetto Slums Dunk – banca Etica IBAN IT98E0501812101000000150422 – causale: donazione progetto Slums Dunk.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it